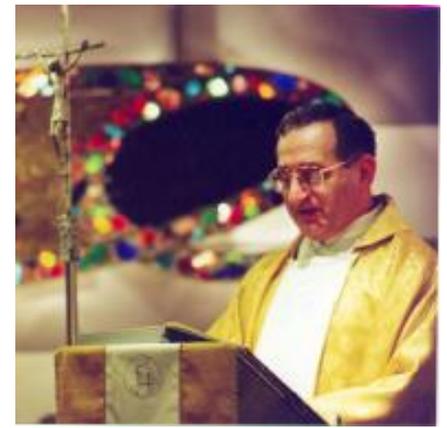


28 Agosto 2016
DOMENICA
PREC.TE IL MARTIRIO
DI SAN GIOVANNI B.
ANNO C
(2 Mac. 6, 1-2, 18-28)
(2 Cor. 4, 17 – 5, 10)
(Mt. 18, 1-10)



*L'Anno liturgico, o Anno sacro, o Anno religioso, è come un **cammino** formato da **5 tappe**, **3 delle quali sono in salita** e **2 in discesa**. Le tappe in salita sono formate dal **Natale**, dalla **Pasqua** e dalla **Pentecoste**, mentre le 2 in discesa sono formate dalla festa del **Martirio di San Giovanni Battista**, (29 agosto) e dalla **Dedicazione della chiesa cattedrale** di Milano (16 ottobre).

Ci domandiamo **perché il martirio di san Giovanni Battista e la Dedicazione del Duomo** sono così importanti da costituire **due tappe** del cammino liturgico ambrosiano?

-Anzitutto perché san **Giovanni Battista** è il **Precursore di Gesù**, che ha avuto una missione unica nel mondo e nella storia: preparare la venuta del Figlio di Dio sulla terra. Il suo **martirio** poi, avvenuto con la decapitazione da parte del re Erode, richiama quello di Gesù sulla croce. Per questo è l'unico Santo che è stato lodato da Gesù, con le parole: *'Tra i nati da donna, non ve ne è uno più grande di Giovanni Battista'*.

-La dedicazione, o **consacrazione del Duomo** di Milano, simboleggia il Popolo di Dio, la porzione di Chiesa universale che si trova a Milano, formata da **5 milioni di anime** e guidata pastoralmente dall' arcivescovo, **card. Angelo Scola**. Il Duomo di Milano è stato consacrato alla **terza domenica di ottobre nel 1418**, da **Papa Martino V**, mentre ritornava dal Concilio di Costanza, invitato da Gian Galeazzo Visconti, ultimo Duca di Milano.

Queste note introduttive alla liturgia di oggi servono per **spiegare i motivi** per cui dopo aver celebrato il **mistero della Pentecoste**, ci si orienta gradualmente verso il nuovo Anno liturgico che per la Chiesa Ambrosiana inizierà il 13 novembre prossimo, **prima domenica di Avvento**.

Segue un breve commento alla Parola di Dio della Domenica.

***I Maccabei** (prima lettura) **rappresentano una famiglia**, (o una dinastia), che ha operato nel **2° secolo a. C.**, quando la cultura dominante greco ellenista, minacciava di sopraffare quella giudaica. **I Maccabei** si impegnano a **salvaguardare la fede dei Giudei**, lottando per la fedeltà del popolo all'Alleanza. **I libri** che raccontano la storia dei Maccabei **sono due**, di autore ignoto, che dicono un po' le stesse cose, ma sotto angolature diverse.

Ne scaturisce un **insegnamento per noi**: la fede non è solo un atto intellettuale, ma **coinvolge la vita** e comporta quindi difficoltà e lotta per conservarla pura e autentica. **La fede va professata e testimoniata**, in famiglia, nell'ambiente di lavoro, della scuola, in quello dello svago, senza esibizione, ma **con coerenza**. E' ciò che ci ha ricordato l'Anno della misericordia, che si concluderà a metà novembre, e che ci ricorda continuamente **Papa Francesco** nelle sue omelie e catechesi.

Nel brano che è stato letto oggi, si narra il **martirio di Eleazzaro**, un Maccabeo novantenne, il quale, **pur di non mangiare carne suina**, andando contro la legge di Dio, **preferisce la morte**, per dare un esempio di coerenza ai giovani.

***San Paolo nel brano della 2a lettera ai Corinzi** ci invita a **vivere nel presente** ma **guardando sempre al futuro**, a tenere **i piedi per terra** ma la **mente rivolta al cielo**, ricordando che su questa terra abbiamo solo una **dimora provvisoria**, mentre ci attende una **dimora eterna nei cieli**, il cosiddetto **Paradiso**.

Quando si parla di Paradiso c'è sempre qualcuno che obietta: **'ma ci sarà davvero il Paradiso? Non è mai venuto nessuno a dirci come si sta di là!'**. Non sarà una invenzione della Chiesa? Qui sta l'errore grave e la mancanza di fede: **nell'ignorare che è venuto Gesù, a dirci come si sta nell'aldilà**, con la sua resurrezione e glorificazione, e a noi deve bastare la **testimonianza di Gesù**. Noi siamo certi che esiste il Paradiso, perché esiste Gesù risorto e vivo, e la sua sorte sarà anche la nostra sorte.

***Il brano di vangelo di Matteo** tocca un tasto dolente per i nostri tempi e in particolare per la Chiesa, accusata spesso di **pedofilia**, anche se questo, purtroppo, è un **delitto universale, che si consuma al 75% nelle famiglie!**. E' opportuno allora riascoltare il monito di Gesù: **'Chi scandalizzerà anche uno solo di questi piccoli che credono in me, gli conviene che venga appesa al collo una macina da mulino e sia gettato nel profondo del mare'**. I bambini sono come **fiori pregiati**, che vanno ammirati, ma mai toccati, perché si sgualciscono e perdono la loro bellezza e il loro profumo. **Gesù** dice che i bambini sono come gli **angeli** e che noi dobbiamo diventare come loro per entrare nel regno di Dio.

Purtroppo **oggi** i bambini vengono violentati in tanti modi, perfino **addestrandoli alla guerra** e a sacrificare la loro incipiente e innocente vita nella forma diabolica dei kamikaze! Il Signore non lascerà impuniti questi orribili delitti!

Conclusione.

Ieri, sabato, la liturgia ambrosiana ha celebrato la festa di **Santa Monica** (331-387), mamma di **Sant'Agostino** (354-430), convertito a Milano da Sant'Ambrogio, vescovo di Ippona (Africa), grande **ricercatore della verità** nelle filosofie del tempo, ma che ha trovato **solo in Gesù Cristo**.

Santa Monica è la mamma che tanto ha sofferto per la conversione del figlio Agostino, e che, nel libro delle **'Confessioni'**, chiama **'figlio di tante lacrime'**. Richiama alla mente **tutte le mamme che soffrono per i loro figli**, o perché malati, o senza lavoro, o separati, ecc., ma soprattutto perché **lontani dalla fede**, pur avendo dato loro a suo tempo una buona educazione cristiana. Queste mamme ora sanno a chi rivolgersi per lenire il loro dolore e per riacquistare fiducia. Oltre alla **Madonna**, la Mamma **'Addolorata'** per eccellenza, possono rivolgersi anche a **santa Monica**, sicuri di ottenere conforto e aiuto.

Nella prossima settimana ricorderemo anche **due grandi Arcivescovi di Milano**: martedì il **beato card. Idefonso Shuster** (1850- 1954) che fu Pastore per 25 anni (1929-1954) e mercoledì il **card. Carlo Maria Martini** (1927-2012), Pastore per 22 anni (1980-2002), morto quattro anni fa, il 31 agosto 2012, presso la Casa dei Gesuiti a Gallarate.

A loro chiediamo di intercedere per il loro Successore, **il card. Angelo Scola** sulla cattedra di Sant'Ambrogio e di San Carlo dal 2011, e per **l'intera Diocesi**, la più vasta nel mondo con 5 milioni di anime.

Cerca in Internet il Sito di don Giovanni:

don giovanni tremolada.it

Troverai un po' di tutto (predica compresa)

e, se vorrai, potrai metterti in contatto con lui

L'AGGIORNAMENTO DEL SITO RIPRENDERA' A SETTEMBRE

